

Castelcavallino Salvaguardia del Creato

Domenica 14 ottobre l'arcidiocesi di Urbino - Urbania - Sant'Angelo in Vado celebrerà la 13a Giornata per la Salvaguardia del Creato che quest'anno ha come tema "Coltivare l'alleanza con la terra". L'iniziativa è promossa in collaborazione con le Chiese Ortodosse e la Chiesa Evangelica-Metodista, e si terrà nell'antica Pieve di San Cassiano, a Castelcavallino di Urbino, con inizio alle 15. Il pomeriggio comincerà con una passeggiata organizzata

dall'Associazione Culturale "Clivio Fiorito" e una riflessione sul creato proposta dall'arcivescovo mons. Giovanni Tani. Alle 17,15 ci sarà una relazione sulla "Innaturalità" della natura, che sarà tenuta dal prof. Luigi Alfieri docente di Antropologia Politica all'Università di Urbino. A seguire si parlerà de "L'acqua in Africa: un bene prezioso", di cui sarà relatore Giovanni Paci di Africa Mission, che ha al suo attivo una lunga esperienza di attività missionaria in Uganda.



Urbino Santuario del Sacro Cuore

La Parrocchia di San Martino in Pallino e Santuario del Sacro di Gesù in Ca' Staccolo ad Urbino, con il desiderio di incrementare sempre più la devozione al Sacro Cuore, invita i fedeli dell'Arcidiocesi a partecipare alla celebrazione del primo venerdì del mese nella chiesa parrocchiale, a cominciare dal 5 ottobre. Alle 16,30 inizierà l'Adorazione Eucaristica seguita, alle 17,30, dalla Santa Messa. Sarà presente un sacerdote per le confessioni. Lo scopo è quello di preparare

l'intera comunità all'entrata in funzione del nuovo santuario i cui lavori di costruzione, iniziati vent'anni orsono, dovrebbero entrare nella fase conclusiva con il contributo dell'8xmille della Conferenza Episcopale Italiana e con le risorse della Fondazione. Il 18 ottobre prossimo, anniversario della posa della prima pietra, si terrà una solenne celebrazione nella cappella attigua al santuario, meta di pellegrinaggi e sede di esercizi spirituali.

Pellegrinaggio nei luoghi di Paolo VI

Un intenso fine settimana in terra bresciana, vissuto in un armonico alternarsi di fede, arte, cultura e svago



Urbino
DI ANDREAS FASSA

Chiesa del "piccolo gregge". È questo il pensiero che serpeggiava nei 21 parrocchiani del Duomo e dell'Annunziata di Urbino che sabato e domenica scorsi hanno vissuto un'intensa esperienza umana, spirituale e culturale nei luoghi che han visto Giovan Battista Montini (poi papa Paolo VI) muovere i primi passi nella vita e nella fede: Brescia e Concesio. Ma i piccoli numeri non hanno reso meno grande e sentito il pellegrinaggio "sulle orme di Paolo VI", complice il provvidenziale dono di due splendidi giorni soleggiati. L'uscita è stata caratterizzata da data e meta per niente casuali: Giovan Battista Montini, nato il 26 settembre 1897, veniva battezzato nella chiesa parrocchiale di Concesio il 30 settembre, giorno in cui moriva Santa Teresa di Lisieux. Paolo VI, beatificato da Papa Francesco il 19 ottobre 2014, verrà canonizzato il prossimo 14 ottobre insieme a mons. Oscar Romero, durante il Sinodo dei Vescovi sui Giovani.



ACEPUDIPIT AUT ET QUIDITI AUDIGEN DITIBUS ALIT, SI SUM NATUR? QUIANDEM IPSANIM

Mario Moronta, Vescovo di San Cristobal in Venezuela. Durante l'omelia il presule ha sottolineato che Paolo VI "è stato un testimone del suo tempo e anche del nostro tempo". Testimone e profeta che ha saputo guidare la Chiesa di Cristo negli anni tormentati del primo post-concilio e della contestazione, anche prendendosi la responsabilità di scelte coraggiose e lungimiranti che - ancora oggi - sono dei segnavia per la nostra vita di fede. A conclusione dell'esperienza, prima di prendere la via del ritorno, la comitiva si è gustata una ristoratrice passeggiata sul lungolago di Iseo, vero gioiello incastonato nelle Prealpi lombarde.

Papa Montini sarà canonizzato il prossimo 14 ottobre durante il Sinodo dei Vescovi sui Giovani

Urbino Giornata della Cultura Ebraica

Domenica 22 ottobre presso la Sinagoga di Urbino alle 17, nell'ambito della Giornata Europea della cultura ebraica si terrà un incontro di dialogo interreligioso ebraico-cristiano. L'evento sarà incentrato sulla narrazione dall'Antico al Nuovo Testamento. Relatori saranno il prof. Vittorio Robiati Bendaud, coordinatore del Tribunale Rabbino del Centro Nord Italia; la prof. ssa Francesca Cecchini, insegnante di religione. I canti e musiche ebraici, curati di Antonio Pio Faresin.

Brescia. La giornata di sabato è stata dedicata completamente alla "Leone d'Italia". In mattinata, il gruppo ha celebrato la messa al Santuario annesso alla Basilica delle Grazie, per eccellenza il santuario mariano dei bresciani. È questo il primo "luogo montiniano" visitato, in quanto proprio alle Grazie il 30 maggio 1920 il giovane don Giambattista Montini celebrava la sua prima messa, il giorno successivo alla sua ordinazione sacerdotale. Nel pomeriggio, poi, la visita alla città con particolare riferimento al museo civico di San Salvatore e Santa Giulia, nonché al Capitolium e alla vasta area archeologica di epoca romana imperiale. Interes-



sante, infine, la visita alla Cattedrale (con il suo imponente monumento a Paolo VI), a piazza della Loggia (tristemente famosa per l'attentato del 28 maggio 1974) e - in notturna - al Castello che, imponente, domina la città, gran parte della Pianura Padana circostante e le valli bresciane.

Concesio. Senz'altro si è vissuto domenica mattina il momento culminante del pellegrinaggio, con la visita al museo-casa natale di Paolo VI e la celebrazione dell'eucaristia festiva con la comunità parrocchiale di Concesio nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonino Martire (giovane soldato romano della legione tebana come il nostro San Crescentino), dove Giovan Battista Montini proprio il 30 settembre (ma del 1897!) veniva battezzato. La visita a Concesio ha reso partecipi i pellegrini urbinati della ormai ventennale "Settimana Montiniana", che la comunità concesiana vive nella memoria del suo più illustre concittadino. Ha presieduto la celebrazione mons.



Curiosità in musica
DI RR

Dal notes di Raimondo

A Cagli incontro Perrucci che è stato insegnante di musica alla media in Urbania. Appassionato di organo, ha inventato la rassegna organistica "Castelli d'aria" che coinvolge molte chiese e Comuni della nostra terra. In Cattedrale S. Maria Assunta di Cagli, concerto di organo di Anna Fornari con musiche di Petrali, Capocci che mi hanno ricordato l'organista don Corrado Catani nel dopoguerra fresco di studi musicali. Non avreste mai detto che il prete dei blue jeans, fosse stato un ottimo musicista e maestro di Cappella della cattedrale di Urbania. Egidio da Casteldurante mi ha fatto da inviato speciale a Sant'Angelo in Vado, la città che ha ricordato nel Teatro Zuccari il fisarmonicista Ceccarelli, popolarmente conosciuto come 'Bramin'. Un musicista, figlio delle nostre campagne. Che ha saputo rallegrare le lunghe serate buie delle umili case di

campagne con la fisarmonica. A Sant'Angelo, suo figlio ha saputo far convenire al memoriale fisarmonicisti da Castelfidardo e oltre, ricordando personaggi di quell'arte come Pasotti, Bucci, e parlare dei maggiori come Cramer. Ancora musica, questa volta corale, promossa da "Cantar la voce" di Urbania che tenacemente continua a organizzare la Rassegna nazionale di cori polifonici. Quest'anno l'evento si è svolto nella rinnovata chiesa di San Francesco, ospiti il coro di Bologna 'La Bottega della Voce' e Malatestiano di Fano. Sono da ringraziare i maestri, i cantori, i giovani e anziani. Negli eventi come quello di Urbania la chiesa si riempie di coristi; gli spettatori si contano con le dita, compresi i parenti dei coristi urbaniesi. C'è da dire che il Polifonico Durantino, non solo ha fatto la sua figura, ma è stato il migliore per preparazione e repertorio.

Uniurb

Un Ateneo di prestigio internazionale

Un nuovo importante riconoscimento all'Università di Urbino da parte della prestigiosa classifica redatta dal Times Higher Education. Dopo averla collocata pochi mesi fa tra le prime 200 in Europa, con la qualifica speciale di "città ideale per lo studio", la più importante agenzia di valutazione degli atenei mondiali ha confermato Urbino tra le migliori 500 università del mondo, collocandola nella fascia

tra il 401° e il 500° posto. La Carlo Bo ha ottenuto punteggi particolarmente elevati, nel settore delle citazioni sulle riviste scientifiche, nel quale l'ateneo feltresco ha ottenuto 88 punti rispetto ai 44,7 della media degli atenei mondiali. Un dato che la pone al 141° posto assoluto, dunque tra le migliori al mondo in termini di pubblicazioni scientifiche. Per il rettore Vilberto Stocchi "Si tratta di una conferma di

grande significato, che sottolinea il valore della ricerca scientifica che viene condotta nel nostro ateneo e premia il lavoro condotto costantemente nel curare i rapporti internazionali. Se a questi aspetti uniamo il riconoscimento di "Luogo ideale nel quale studiare" che il Times ci ha assegnato quest'anno, il nostro ateneo offre davvero tutto ciò che serve in termini di qualità per poter competere in Italia e nel mondo".